



PROCEDURA INERENTE LE RICONCILIAZIONI BANCARIE

La Riconciliazione dei Conti Correnti Bancari ricopre una notevole importanza all'interno della disciplina del controllo di gestione e dell'analisi della contabilità. Con il termine Riconciliazione si intendono tutte quelle tecniche adottate dall'impresa per allineare gli estratti conti bancari con la contabilità.

Il focus principale della Riconciliazione Bancaria è il riscontrare coerenza e piena aderenza tra due momenti temporali, spesso distinti: la registrazione di un'operazione in contabilità in un momento diverso da quello nel quale la stessa operazione è registrata dalla banca.

L'impresa, infatti, registra le operazioni in contabilità usando il metodo della partita doppia, applicato al sistema del capitale e del risultato economico. Tale metodo presuppone che i fatti di gestione siano rilevati nel momento della loro manifestazione finanziaria, cioè nel momento in cui si verificano entrate o uscite di denaro, aumenti o diminuzioni di crediti, aumenti o diminuzione di debiti.

Questa regola riguarda tutte le operazioni compiute dall'impresa, dunque anche quelle che riguardano le banche.

L'impresa può essere titolare di un solo conto corrente bancario o, come accade più spesso soprattutto nelle imprese di medie e grandi dimensioni, può aver acceso più conti correnti bancari varie banche (caso Sogemi). Le operazioni compiute con ciascuna di esse sono registrate in **Partita Doppia** sul **libro giornale** e confluiscono sulla **scheda di mastro** intestata a ciascuna delle banche di cui l'impresa è cliente.

Periodicamente la banca invia l'estratto conto mensile. Sogemi, dunque, controlla tale documento con le risultanze contabili della scheda intestata alla banca al fine di rilevare eventuali *errori* e, se necessario, apportare delle modifiche in modo da provvedere alla correzione degli stessi.

Il **controllo** viene elaborato utilizzando dei **prospetti** cosiddetti di **riconciliazione bancaria**: essi servono ad individuare le differenze tra i dati che risultano dall'estratto conto e i dati che risultano dalla contabilità dell'impresa.

Tale controllo viene effettuato all'interno della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo di Gestione, in prima istanza dall'addetta (Sig.ra Mariella Serlenga) che si occupa delle riconciliazioni bancarie e della gestione della tesoreria societaria. I prospetti di monitoraggio e rendicontazione vengono elaborati e riconciliati mensilmente.

A seguito di questo primo controllo (front line), viene effettuato un ulteriore controllo di merito da parte della Responsabile Amministrativa (Sig.ra Vivian Gazzoni).

Ai fini della riconciliazione bancaria possiamo distinguere le operazioni in **tre diverse categorie, oggetto di monitoraggio e verifica:**

- operazioni che **risultano dall'estratto conto e dalla contabilità**. Per esse non si pone nessun problema: infatti, si tratta di operazioni che sicuramente sono state registrate correttamente;
- operazioni che **non risultano dall'estratto conto, ma risultano dalla contabilità**. Per queste operazioni occorre verificare se è stato commesso o meno un errore. La differenza, infatti, può essere dovuta a due diverse cause:
 - è stato commesso un **errore di registrazione**. Ad esempio la stessa operazione può essere stata registrata due volte o può essere stata registrata un'operazione inesistente. In questa ipotesi, una volta accertato l'errore esso viene eliminato con una rettifica operata in contabilità;
 - l'operazione è già stata **registrata in contabilità, ma non ancora dalla banca**. L'esempio tipico è quello del pagamento di un fornitore a mezzo assegno. L'operazione è registrata dall'impresa nel momento dell'emissione dell'assegno, mentre la banca registra l'operazione quando il beneficiario ne richiede il pagamento. In questo caso l'impresa non deve procedere a nessuna rettifica: dovrà limitarsi a controllare che l'assegno risulti sull'estratto conto successivo. Tale esempio tipico, in ogni caso, non è di frequente applicazione nell'operatività di Sogemi.
- operazioni che **non risultano dalla contabilità, ma risultano dall'estratto conto**. In questo caso, molto probabilmente, l'impresa ha ommesso di effettuare la registrazione di un'operazione relativa alla banca. Tuttavia potrebbe trattarsi anche di un errore commesso dalla banca: in questo caso ci si rivolge all'istituto di credito per contestare la correttezza dell'estratto conto.

La procedura di Riconciliazione Bancaria, quindi ed in estrema sintesi, consente due tipi di operazione:

- verifica della correttezza delle scritture contabili rispetto ai documenti pervenuti dalla banca;
- registrazioni di tutte le operazioni contabili che siano movimenti (in dare o in avere) che coinvolgano il conto bancario (e potrebbero essere molti : pagamenti extra fatture - prelievi - versamenti - F24 , etc...).

Approvata con delibera del CdA di aggiornamento del PTCP in data 29 marzo 2017